



Il Presidente

DECRETO 10 luglio 2019, n. 8

Oggetto: *designazione di tre componenti della Consulta regionale per la salute mentale ex articolo 2 della l.r. 6/2006 e ss.mm.*

VISTO lo Statuto, approvato con legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 3 luglio 2006, n. 6 (Istituzione della Consulta regionale per la salute mentale) e successive modifiche e, specificatamente, gli articoli 1, 2 e 3, ai sensi dei quali:

- È istituita “*presso il Consiglio regionale, la Consulta regionale per la salute mentale, di seguito denominata Consulta, quale organismo permanente di consultazione in relazione alle politiche regionali in materia di salute mentale*” (articolo 1);
- la Consulta è composta, fra gli altri, da “*3 esperti designati dal Consiglio tra gli operatori del settore*” (articolo 2, comma 1, lettera e)) e sono nominati con il decreto del Presidente del Consiglio regionale di rinnovo della stessa;
- La Consulta “*è costituita con decreto del Presidente del Consiglio regionale. I rappresentanti delle associazioni e degli organismi di cui all’articolo 2, designati con le modalità di cui al comma 2, vengono rinnovati ogni tre anni*” (articolo 3, comma 1);

ATTESO che la Consulta è stata da ultimo rinnovata con decreto del Presidente della Regione n. T00249 del 4 settembre 2013 e, pertanto, allo stato risulta scaduta, avendo una durata di anni tre;

VISTA la determinazione 6 luglio 2017, n. 509, con la quale è stato approvato l’avviso pubblico teso ad acquisire le candidature per la designazione da parte del Consiglio regionale di tre componenti della Consulta, avviso successivamente pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione 27 luglio 2017, n. 60 e, contestualmente, sul sito web istituzionale del Consiglio regionale;

- VISTA la nota prot. RU n. 20651 del 20 settembre 2017, con la quale sono state trasmesse alla competente commissione consiliare le istanze, corredate dai curricula, presentate dai candidati per effetto del predetto avviso pubblico, nonché le schede istruttorie relative ai singoli candidati elaborate dalla struttura amministrativa;
- CONSTATATO che, in relazione alle previsioni di cui all'articolo 82, comma 1 del regolamento dei lavori del Consiglio regionale, la competente commissione consiliare permanente non ha svolto, nel termine di quindici giorni dal ricevimento della relativa documentazione e delle schede istruttorie predisposte dalla competente struttura amministrativa, l'esame istruttorio delle candidature presentate;
- CONSIDERATO che l'argomento concernente la designazione dei tre componenti della Consulta, è stato inserito all'ordine del giorno generale del Consiglio regionale fin dalla seduta n. 16 del 23 novembre 2018 e che, a detta iscrizione, non ha ancora fatto seguito l'adozione del relativo atto da parte dello stesso Consiglio;
- ATTESO che a tutt'oggi la Conferenza dei presidenti dei gruppi consiliari non ha calendarizzato l'argomento *de quo* tra quelli da iscrivere all'esame dell'Aula;
- VISTO il decreto legge 16 maggio 1994, n. 293 (Disciplina della proroga degli organi amministrativi), convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1 della legge 15 luglio 1994, n. 444 e, in particolare, l'articolo 4, comma 2 che, nel caso in cui gli organi collegiali non procedano alla ricostituzione di organi di amministrazione attiva, consultiva e di controllo dello Stato e degli enti pubblici scaduti, trasferisce, sotto forma di esercizio del potere sostitutivo, ai presidenti degli stessi organi collegiali la relativa competenza;
- VISTA altresì la legge regionale 3 febbraio 1993, n. 12 (Disciplina transitoria del rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione Lazio) e, in particolare, l'articolo 2, comma 4, che, in caso di inerzia del Consiglio regionale, trasferisce al Presidente del Consiglio regionale la competenza al rinnovo degli organi amministrativi scaduti;
- RAVVISATA pertanto la necessità di dover procedere alla designazione di tre componenti della Consulta al fine di assicurare, attraverso il successivo atto di nomina, l'esercizio delle funzioni che lo stesso è chiamato a svolgere ai sensi della l.r. 6/2006 e successive modifiche;
- ATTESO che la procedura di designazione in esame, come pure precisato nel citato avviso pubblico, non si configura come di tipo concorsuale o para-concorsuale, dal momento che non è prevista una selezione o valutazione comparativa degli stessi candidati finalizzata all'attribuzione di un punteggio e alla formazione di una

graduatoria di merito, bensì solo al riscontro di competenze ed esperienze in loro possesso;

VISTE le istanze, corredate dai curricula, presentate dai candidati, nonché le richiamate schede istruttorie elaborate dalla competente struttura amministrativa;

RITENUTO che i signori Vincenzina ANCONA, Tonino CANTELMi e Rosanna DI GIULIO abbiano i requisiti di professionalità e competenza necessari all'assolvimento dell'incarico in questione;

DECRETA

- a) di designare, ai fini della successiva nomina a componenti della Consulta regionale per la salute mentale, i signori:
 - 1) Vincenzina ANCONA, nata a [REDACTED] il 23 settembre 1962;
 - 2) Tonino CANTELMi, nato a [REDACTED] il 2 agosto 1962;
 - 3) Rosanna DI GIULIO, nata a [REDACTED] il 24 dicembre 1960;
- b) di dare atto che l'insussistenza delle cause di cui all'articolo 7, comma 1 del d.lgs. 235/2012 sarà accertata prima dell'adozione del decreto di costituzione della Consulta regionale per la salute mentale;
- c) di disporre la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino ufficiale della Regione e sul sito web istituzionale del Consiglio regionale;
- d) di trasmettere il presente decreto al Segretario generale e di demandare allo stesso ogni ulteriore e consequenziale adempimento.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale amministrativo regionale del Lazio ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni dalla sua pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

Mauro Buschini
F.to Mauro Buschini